La gioia di Niccolò Romero: suo il gol che ha steso il Modena al «Turina»

CHI RIDE. Dopo la falsa partenza di Santarcangelo i gardesani hanno vinto e convinto nell'esordio casalingo

Feralpi Salò, dal tonfo al riscatto: «Il vero campionato inizia adesso»

Una rete di Romero ha deciso la prima sfida interna contro il Modena: Asta può sorridere: «Voltiamo subito pagina e pensiamo al Sud Tirol»

Sergio Zanca

La Feralpi Salò è tornata a gioire, cancellando le preoccupazioni della vigilia. La vittoria ottenuta a spese del Modena va al di là del punteggio risicato (1-0), poiché conquistata offrendo una manovra lineare e continua, di fronte a una grande che ha militato a lungo in A e in B.

«Il nostro campionato è iniziato con una giornata di ritardo - ha ammesso l'allenatore dei verdeblù Antonino Asta a fine gara - Buona la seconda insomma. Ogni partita è una storia a sé. La settimana scorsa, a Santarcangelo, abbiamo perso in maniera netta (1-3). Stavolta siamo riusciti a conseguire un buon risultato, cosa che peraltro mi interessava relativamente, dimostrando un atteggiamento completamente diverso. Se in Romagna eravamo stati improponibili, anche per colpa mia, contro i canarini abbiamo preso il volo».

Il tecnico, originario di Alcamo in Sicilia, ma cresciuto a Torino, dove abita, ha spiegato su quali basi abbia costruito il successo: «Di solito prediligo il pressing alto. Stavolta abbiamo cambiato atteggiamento. Ci siamo abbassati un po', invitando i giocatori del Modena ad avanzare, e colpendoli in contropiede. Una tattica studiata nell'arco della settimana, che ci ha consentito di non rischiare e, al tempo stesso, di segnare con Romero».

Andrea Bracaletti difende palla di fronte al pubblico del «Turina»

Una Feralpi Salò pragmatica e concreta: negli ultimi minuti si è rintanata in trincea. «Io cerco di proporre abitualmente un calcio abbastanza spregiudicato. Stavolta, vedendo che gli emiliani continuavano a inserire attaccanti, ho preferito rinforzare la difesa. Alla fine avevo in campo Gambaretti, il giovane Codromaz, Aquilanti, Ranellucci e Allievi. Avevo bisogno di schermare le loro controffensive e di evitare guai sui calci piazzati. Può sempre capitare che da una deviazione in mischia o da un rimpallo sfavorevole venga fuori un'occasione da rete. Invece tutto è filato per il verso giusto».

«NON ERAVAMO scarsi sette giorni fa, così come non siamo fenomeni adesso - ha proseguito Asta- I ragazzi hanno lavorato bene soprattutto nella fase di non possesso. Si sono fatti trovare pronti sulle traiettorie e sui lanci, evitando al portiere Caglioni di essere chiamato in causa. Adesso dobbiamo voltare pagina».

La novità maggiore sta nel fatto che i gardesani non hanno subito gol, interrompendo una serie negativa piuttosto lunga. L'ultima volta che erano usciti indenni? Il 3 aprile, al «Turina», contro il Mantova: vittoria per 1-0, grazie al rigore trasformato da Guerra all'87'. Poi il 2-3 di Pordenone, lo 0-1 di Cuneo, l'1-2 in casa col Cittadella, l'1-1 di Gorgonzola col Giana, l'1-3 col Pavia nell'ultima della scorsa stagione e l'1-3 di Santarcangelo. Bucati per sei gare consecutive. Fino alla vittoria col Modena. •

La partita

Feralpi Salò	**1**
Modena	**0**

FERALPISALÒ (4-3-3): Caglioni; Gambaretti, Ranellucci, Codromaz, Allievi; Settembrini, Davì, Maracchi; Bracaletti (33'st Staiti), Gerardi (16'st Romero), Guerra (40'st Aquilanti). In panchina: Livieri, Bizzotto, Gamarra, Turano, Boldini, Luche, Murati, Daeder. All. Asta.
MODENA (4-3-1-2): Manfredini; Calapai, Aldrovandi, Zucchini, Popescu (38'st Bajner); Salifu, Giorico, Olivera (28'st Basso); Schiavi; Loi (1'st Tulissi), Diakite. In panchina: Costantino, Brancolini, Accardi, Laner, Ravasi, Minarini, Besea, Hardy. All. Pavan
Arbitro: Viotti di Tivoli.
Rete: 23'st Romero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA